

DOMANDE FREQUENTI

- **CHE COS'È L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO? Art. 404 c.c.**

L'amministratore di sostegno (ADS) è una persona che viene nominata dal Giudice Tutelare per "aiutare" un soggetto (beneficiario) in difficoltà a causa di:

- infermità o menomazione fisica (dovute a malattia, vecchiaia, sinistri, ecc.) temporanei o permanenti, parziali o totali e/o
- problemi mentali temporanei o permanenti, parziali o totali

Questa figura è stata istituita dalla Legge n.6 del 9/01/2004 con lo scopo di "tutelare con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia, fisica o psichica, nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente".

- **CHI PUO' PRESENTARE L'ISTANZA PER L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO? Art. 406 c.c.**

- 1) il **beneficiario**, anche se minore, interdetto o inabilitato. Il beneficiario può scegliere il proprio ADS anche preventivamente, cioè in previsione di un'eventuale propria incapacità o di un futuro aggravamento (cd."designazione preventiva"). Questa indicazione deve essere fatta con atto pubblico redatto dal Notaio o dal Cancelliere del Tribunale o con scrittura privata autenticata e depositata presso l'Ufficio del Giudice Tutelare
- 2) il **tutore o il curatore**
- 3) il **coniuge**
- 4) il **convivente stabile**, anche se dello stesso sesso
- 5) i **parenti**: 1° grado: figli, genitori
2° grado: nonni, nipoti, fratelli, sorelle
3° grado: bisnonni, pronipoti, nipoti collaterali (figli di sorelle e fratelli)
4° grado: primi cugini, prozii dei genitori, pronipoti collaterali (figli dei figli di fratelli e sorelle)
- 6) gli **affini** (sono i parenti del coniuge anche se deceduto):
1° grado: suoceri, nuore e generi
2° grado: cognati e cognate
- 7) i **Servizi Sanitari e Sociali** che si occupano del beneficiario
- 8) il **Pubblico Ministero**

- **DA CHI È NOMINATO L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO?**

L'ADS è nominato dal Giudice Tutelare del Tribunale del luogo ove ha la residenza o il domicilio il soggetto beneficiario.

Giudice Tutelare sceglie l'ADS con esclusivo riguardo alla cura ed agli interessi del beneficiario

- **CHI PUO' ESSERE NOMINATO ADS? Art. 408 c.c.**

In mancanza di una scelta del beneficiario, o se ricorrono gravi motivi, il Giudice Tutelare deve preferire ove possibile:

- 1) il **coniuge non separato legalmente**
- 2) la **persona stabilmente convivente**, anche se dello stesso sesso (amico) o priva di legami sentimentali con il beneficiario (badante)
- 3) **padre, madre, figlio/a, fratello, sorella**
- 4) **parente entro 4° grado**
- 5) **soggetto indicato dal genitore superstite con testamento**
- 6) **associazioni, ONLUS, fondazioni che operano senza fini di lucro**

- **CHI NON PUO' ESSERE NOMINATO ADS?**

- 1) **operatori dei Servizi pubblici o privati che hanno in cura il beneficiario**

- **COME VIENE NOMINATO L'ADS?**

La nomina dell'ADS avviene solo per esplicita richiesta scritta (ricorso) presentata al Giudice Tutelare.

- **QUAL E' IL PROCEDIMENTO PER LA NOMINA DI ADS? Art. 407 c.c.**

Questo procedimento è esente dal pagamento del contributo unificato e dalle spese di registrazione degli atti; al momento del deposito del ricorso presso la cancelleria del Giudice Tutelare occorre solo applicare una marca da bollo di € 8,00.

- Deposito presso la cancelleria civile del Giudice Tutelare del ricorso e dei documenti attestanti la situazione sanitaria, familiare ed economica del beneficiario (certificati medici, verbale della Commissione medica, certificati di inabilità, visure catastali degli immobili di proprietà del beneficiario, estratti conto dei c/c bancari e/o postali del beneficiario- anche se cointestati con terzi- visure PRA relative ad eventuali automezzi in proprietà del beneficiario, libretto pensione, certificato di stato di famiglia storico, ecc.)
- Notifica, da parte del ricorrente, del ricorso e del provvedimento del Giudice Tutelare di fissazione dell'udienza ai parenti indicati nel ricorso
- Comparizione all'udienza fissata dal Giudice ove verrà sentito il beneficiario ed i parenti. Il Giudice potrà altresì disporre accertamenti medici, consulenze tecniche, sentire testimoni, ordinare l'integrazione della documentazione, disporre ispezioni, ecc.
- Il procedimento si conclude (entro il termine massimo di 60 giorni dal deposito del ricorso) con il decreto di nomina dell'ADS oppure con il rigetto dell'istanza in mancanza dei presupposti
- Successivamente la persona nominata ADS si dovrà recare presso la cancelleria per prestare giuramento ed assumere formalmente l'incarico

Il decreto del Giudice Tutelare può essere successivamente modificato e/o integrato ove sopravvengano circostanze nuove e rilevanti in relazione al beneficiario ed all'ADS.

I decreti del Giudice Tutelare possono essere impugnati con reclamo alla Corte d'Appello entro 10 giorni dalla comunicazione del decreto.

Il decreto della Corte d'Appello che decide sul reclamo è ricorribile in Cassazione entro 60gg. dalla notifica della decisione.

- **LA NOMINA DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO E' CONOSCIBILE DA TUTTI? Art. 405 c.c.**

Si. Presso le Cancellerie dei Tribunali è stato istituito il **registro delle amministrazioni di sostegno** su cui vengono annotati:

- il decreto di apertura e chiusura
- altri provvedimenti del Giudice Tutelare
- data ed estremi essenziali del provvedimento di nomina
- generalità del beneficiario e dell'ADS

Le informazioni essenziali relative all'ADS vengono altresì annotate nei Registri dello Stato civile.

Il decreto di nomina viene anche iscritto per estratto nel Casellario giudiziale.

- **QUALI SONO I COMPITI DELL'ADS?**

All'ADS è affidata la cura del patrimonio ma anche della persona del beneficiario.

La legge dispone che *"il beneficiario conserva la capacità di agire per tutti gli atti che non richiedono la rappresentanza esclusiva o l'assistenza necessaria dell'amministratore di sostegno. Il beneficiario può in ogni caso compiere gli atti necessari a soddisfare le esigenze della propria vita quotidiana"*(art.409 c.c.)

L'ADS, perciò, "assiste" o "sostituisce" il beneficiario nell'espletamento delle sue attività, in relazione al caso concreto.

Lo scopo della procedura è di mantenere, per quanto possibile, intatte le capacità, anche se poche e residuali, del beneficiario e di fornire un mero sostegno e supporto, solo ove occorra, in relazione alle esigenze ed alle effettive necessità di tutela degli interessi del beneficiario.

I compiti dell'ADS sono individuati, caso per caso, dal Giudice Tutelare e specificatamente indicati nel decreto di nomina (es.: ritirare la pensione, pagare la retta della casa di cura o l'affitto, gestire il patrimonio del beneficiario, rapportarsi con i Servizi che hanno in cura il beneficiario, reperire una badante, ecc.)

Pertanto le attività dell'ADS potranno essere:

- agire in nome e per conto del beneficiario (rappresentanza esclusiva)
- prestare assistenza per il compimento di atti (assistenza)
- assistere il beneficiario solo per alcuni atti e sostituirlo in altri
- compiere gli atti necessari a soddisfare le esigenze della vita quotidiana del beneficiario
- prestare il consenso al trattamento sanitario (cd. "consenso informato")

- **COSA NON PUO' FARE L'ADS?**

- compiere atti personalissimi: matrimonio, testamento, donazione, separazione-divorzio dal coniuge, riconoscimento figlio naturale, ecc.

- **QUALI SONO I DOVERI DELL'ADS? -art.410 c.c.-**

- deve prestare giuramento di fedeltà e diligenza allo svolgimento dell'incarico al momento dell'assunzione dell'incarico
- deve tener conto dei bisogni e delle aspirazioni del beneficiario
- deve informare il Giudice Tutelare in caso di dissenso con il beneficiario
- deve informare il beneficiario in merito agli atti da compiere
- deve presentare al Giudice Tutelare una relazione periodica (annuale, semestrale, ecc....in base a quanto stabilito dal Giudice) relativa all'attività svolta, alle condizioni di vita personale e sociale del beneficiario ed un rendiconto con l'indicazione della situazione patrimoniale del beneficiario

- **QUANTO DURA L'INCARICO DI ADS?**

L'ADS può essere nominato a tempo determinato o indeterminato.

Quando il decreto di nomina non contiene alcuna specificazione circa la durata, l'incarico si intende conferito per 10 anni.

Se la nomina avviene a tempo indeterminato, tuttavia, l'ADS non è tenuto a svolgere tale ruolo oltre 10 anni, ad eccezione del coniuge, del convivente stabile, degli ascendenti (genitori) o discendenti (figli naturali o legittimi).

- **QUANDO TERMINA L'ADS?**

- quando è decorso il termine indicato nel decreto di nomina
- quando l'ADS viene revocato
- quando l'ADS chiede l'esonero dall'incarico ove l'ufficio sia divenuto eccessivamente gravoso e se vi sia comunque altro soggetto idoneo a sostituire l'ADS uscente
- per morte, assenza, scomparsa dell'ADS; interdizione, inabilitazione o amministrazione di sostegno di cui lo stesso sia divenuto oggetto
- quando la misura dell'ADS sia divenuta inadeguata a realizzare la piena tutela del beneficiario e si debba quindi attivare la procedura di interdizione o inabilitazione

- **IN QUALI CASI PUÓ ESSERE RICHIESTA LA REVOCA DELL'ADS?**

- Quando non sussistono più i presupposti per i quali l'ADS è stata concessa (es.: le condizioni del beneficiario sono migliorate)
- quando è necessario sostituire l'ADS
- quando l'ADS si sia dimostrato negligente o abbia abusato dei suoi poteri

Può essere richiesta da:

- beneficiario
- Pubblico Ministero
- ADS
- tutti coloro che sono legittimati a presentare il ricorso per la nomina dell'ADS
- Giudice Tutelare d'ufficio
- chiunque vi abbia interesse attraverso una segnalazione al Giudice Tutelare o al PM

- **COSA ACCADE SE L'ADS VIOLA LE DISPOSIZIONI DI LEGGE E/O LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL DECRETO DI NOMINA? -art.412 c.c.-**

- Conseguenza: invalidità dell'atto e obbligo del risarcimento del danno causato
 - Giudice competente: Giudice Ordinario
 - Termine per proporre l'azione: 5 anni dalla cessazione dell'ADS
 - Chi può promuovere l'azione: lo stesso ADS , il PM, il beneficiario o suoi eredi e aventi causa
- In presenza dei requisiti reddituali e soggettivi, queste attività processuali possono essere assistite con il Patrocinio a spese dello Stato.

- **CHI E', PERCHE' VIENE NOMINATO E COSA FA L'ADS PROVVISORIO? -art.405 c.c.-**

E' un soggetto nominato dal Giudice Tutelare che viene autorizzato dallo stesso a compiere degli atti a favore del beneficiario.

Viene nominato, anche d'ufficio, dal Giudice Tutelare quando è necessario adottare provvedimenti urgenti per la cura del beneficiario, per la conservazione e per l'amministrazione del suo patrimonio

L'ADS provvisorio svolge esclusivamente gli atti indicati dal Giudice Tutelare e per lo stretto tempo necessario al loro compimento

- **CHI E', PERCHE' VIENE NOMINATO E COSA FA IL CURATORE SPECIALE?**

E' un soggetto nominato dal Giudice Tutelare che viene autorizzato dallo stesso a compiere determinati atti a favore del beneficiario.

Viene nominato, anche d'ufficio, dal Giudice Tutelare quando si verifica un conflitto di interessi tra l'ADS in carica ed il beneficiario (salvo il caso che il conflitto sia tale da giustificare la revoca dell'ADS).

Il curatore speciale ha funzioni vicarie rispetto all'ADS in carica, in quanto lo sostituisce nell'espletamento di quegli atti in relazione ai quali si è verificato il conflitto di interessi.

Es.: quando il beneficiario e l'ADS siano comproprietari di un immobile ed uno dichiara di voler alienare il bene e l'altro sia contrario.

- **CHI E' IL CO-ADS?**

E' un soggetto che può essere nominato dal Giudice Tutelare per coadiuvare l'ADS nell'amministrazione, sotto la sua personale responsabilità, da una o più persone menzionate nella designazione.

- **E' PREVISTO UN COMPENSO PER L'ADS?**

No.

Tuttavia la legge riconosce un **rimborso spese** e, a volte, anche un **equo indennizzo** che viene stabilito dal Giudice Tutelare in relazione alla situazione economico-patrimoniale del beneficiario ed alla complessità dell'incarico.

